



VEL	EC	22/10/2009	18.07.51	 <b>Titoli</b>  <b>Stampa</b>
<b>62 Poverta', Svimez: Due miliardi di euro annui per combatterla (2)</b>				
<p>62 Poverta', Svimez: Due miliardi di euro annui per combatterla (2) Roma, 22 OTT (Velino) - Secondo la Svimez, "l'anomalia italiana non risiede tanto nella quantita' di spesa che lo Stato destina al sociale (26,6 per cento nel 2006 contro il 27 per cento della media Ue) ma nella qualita': quasi il 58 per cento del totale viene assorbito dalle pensioni, a fronte di un valore medio Ue inferiore al 50 per cento. A cui si aggiunge un'eta' media di pensionamento piuttosto bassa, al Nord piu' che al Sud (56 anni contro 58, con 35 anni di contributi versati)". In questo quadro "occorrerebbe interventi volti ad aumentare l'eta' media di fruizione delle pensioni, scoraggiando i pre-pensionamenti, e destinando quindi le risorse liberate ai servizi socio-assistenziali, alle famiglie, ai lavoratori non garantiti. Non possiamo dimenticare, come riportiamo nel nostro Rapporto - e oggi conferma la <a href="#">Caritas</a> -, che a fronte della maggiore poverta', al Sud sono piu' deboli le politiche sociali erogate dagli enti locali. Il welfare locale garantisce una spesa pro capite di 130 euro al Centro-Nord e di appena 54 euro nel Mezzogiorno. Il divario si aggrava ulteriormente se consideriamo la spesa per disabili (3.500 euro annue per disabile al Centro-Nord contro 800 nel Sud); i bambini accolti negli asili nido sono il 15 per cento al Nord e l'1,8 per cento nel Mezzogiorno. Riguardo ai lavoratori, in base a nostre stime inoltre gli occupati senza tutele sono in Italia circa 2 milioni, di cui 650mila al Sud. Se a questi aggiungiamo i disoccupati e il sommerso, arriviamo al 50 per cento della forza lavoro meridionale e' esclusa da ogni forma di protezione". Per questo, conclude la Svimez, "occorrono ammortizzatori sociali rivolti a singoli individui, sottoforma di aiuti economici e servizi diretti. Rimodulare le componenti del Welfare attuale permette di determinare una maggiore equita' del sistema di protezione nel suo complesso, e di riequilibrare le due grandi aree del Paese". (com/sis) 221802 OTT 09 NNNN</p>				